Sportello unico per le imprese, superstrade ciclabili, mobilità potenziata, energia ecocompatibile

Firenze Metropolitana, gli obiettivi da qui al 2030 Si apre il cantiere del futuro con qualche discussione

SESTO FIORENTINO (CES) La scommessa della Firenze metropolitana è il futuro ed è fondata su solide basi, è l'idea che si vuole far passare dalla Conferenza Metropolitana.

Sarà «Rinascimento Metropolitano», così come è stato chiamato il Piano Strategico della Città Metropolitana di Firenze – il primo approvato da una Metrocittà in Italia insieme a quelli di Milano e Bologna (a suo tempo elaborati come Province), questa mattina con i voti favorevoli del Consiglio e della Conferenza Metropolitana dei Sindaci. Il Piano segna uno spartiacque decisivo per il progresso e il futuro del territorio. E' il primo Piano istituzionalmente condiviso in modo paritetico dal Comune capoluogo e dagli altri Comuni, che in una prospettiva di insieme si connette già al Piano per la riqualificazione delle periferie nella Città Metropolitana di Firenze e ai Piani integrati territoriali, non di rado generandoli. 2500 kmq di futuro. Su https://issuu.com/dida-unifi/docs/brochure_psm l'atlante del Piano Strategico curato dal Comitato scientifico.

Accessibilità universale, opportunità diffuse e «Terre del benessere»: questi i tre pilastri di un disegno che proietta il territorio della Città Metropolitana di Firenze verso un cambiamento deciso, entro il 2030, per fare dei Comuni della Città Metropolitana e delle realtà con cui essa dialoga e interagisce, una comunità civica e umana che sa pensarsi insieme e in relazione col mondo in quella che è considerata la «più piccola città globale del mondo»: un'area di 2500 chilometri quadrati con poco più di un milione di abitanti, nella quale si concentrano poli culturali e strutture di alta formazione di livello internazionale, imprese del settore manifatturiero e artigianale e produzioni enogastronomiche di eccellenza, inseriti in una cornice paesaggistica unica e inconfondibile, che ha tre punti di forza: la formazione e la cultura; l'arte e l'artigianato di qualità; il paesaggio e la sostenibilità.

Un disegno puntuale, articolato, con progetti concreti e un obiettivo preciso: dare futuro a Firenze e a tutti i Comuni del territorio metropolitano, che dovrà essere attuato entro il 2030, non lasciando nulla da parte, ma ponendo le premesse di una vivibilità che faccia sentire davvero a casa, inverta il trend demografico, coniughi sviluppo economico e tutela dell'ambiente in un'area verde all'85%, con infrastrutture non solo legate alla mobilità e ai trasporti ma anche sociali (per la casa ad esempio e per la riqualificazione delle periferie).

Il Piano è stato illustrato dal Sindaco **Dario Nardella** questa mattina nella Sala Pistelli di Palazzo Medici Riccardi al Consiglio Metropolitano e alla Conferenza dei Sindaci, per la sua approvazione. Presenti anche **Alessio Falorni**, Sindaco di Castelfiorentino e consigliere delegato alla Metrocittà per la pianificazione strategica; il Prof. **Andrea Simoncini**, coordinatore del Comitato scientifico per il Piano Strategico Metropolitano, che ha lavorato a stretto contatto con la Direzione generale dell'ente e l'Ufficio di Piano. Il Piano è stato approvato all'unanimità dal Consiglio e ha avuto parere favorevole dalla Conferenza Metropolitana dei Sindaci (con il solo voto contrario del Sindaco di Sesto Fiorentino **Lorenzo Falchi**).

L'iter compiuto ha coinvolto non solo i Comuni fiorentini ma ha suscitato l'interesse di Comuni delle province di Arezzo, Siena e Prato, come anche di altri enti locali. Avviato un confronto con la Città Metropolitana, confinante, di Bologna.

Il Piano è uno strumento dinamico. Da qui al 2030 saranno compiuti più aggiornamenti. La Legge 56/2016 (detta Del Rio) prevede, all'articolo 1 comma 44, lettera a), quale funzione fondamentale della Città metropolitana, «l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza».

Approvato il Piano, l'Ufficio di piano continuerà a lavorare sia all'attuazione tattica delle azioni previste, sia alla integrazione e all'aggiornamento dello stesso in base alle istanze e alle necessità che emergeranno lungo la strada attuativa.

FAVOREVOLI Il voto sul piano strategico della Città Metropolitana di Firenze del Consiglio e della Conferenza Metropolitana dei Sindaci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.